

MEL Vertice con l'azienda per stabilire i criteri di uscita

Mercato dei compressori statico: sull'Acc lo spettro degli esuberanti

MEL - (DT) Questione di volumi. E di numeri. Esuberanti da una parte, clienti e pezzi prodotti dall'altro. Wambao Acc lavora per recuperare mercato. Nel frattempo, deve pensare a quei 100 esuberanti emersi nei mesi scorsi. Mercoledì andrà in scena un vertice nella fabbrica di Mel tra la proprietà, le rappresentanze sindacali e Confindustria. Obiettivo? Escogitare un incentivo all'uscita volontaria, per trovare il modo di ridurre il numero dei tagli da opera-

re. Si tenterà la strada di una buonuscita per quei dipendenti che intendono lasciare su base volontaria il loro posto di lavoro. Basterà? Difficile a dirsi. Perché il problema rimane sempre lo stesso: se non c'è richiesta, i compressori prodotti sono pochi; e di conseguenza è poca anche la manodopera che serve allo stabilimento. Il piano industriale di Wambao Acc prevede volumi per 1,7 milioni di pezzi nell'anno in corso, a salire fino ai 2,8 milioni di compres-

sori nel 2018. «Se arrivano richieste Acc va bene - spiega Luca Zuccolotto della Cgil -. Altrimenti... Il problema è che al momento pare non esserci mercato. In questi giorni è circolata voce che ci sia un piano per ricollocare gli esuberanti nelle altre aziende della Valbelluna. Smentisco: se il piano c'è, la Fiom si dissocia. Perché non esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie A: il problema occupazionale riguarda tutti i lavoratori del Bellunese e come tale va affrontato in maniera solidaristica».



IL SEGRETARIO
della Fiom **Cgil**
Luca Zuccolotto